



ALLEGATO 1.

MODULISTICA



Documento composto da n. 140 facciate,

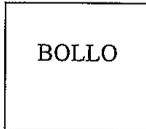
ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 517 del 25 MAG 2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(*Dot. Walter Garanti*)
Garanti



Schema di domanda da presentarsi ai sensi del D. lgs 3 aprile 2006, n. 152
Per impianti nuovi, per modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi
Per i soggetti privati la domanda deve essere presentata in carta legale.



Alla **PROVINCIA DI** _____
Al **SINDACO DEL COMUNE DI** _____
Al **DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARTA DI** _____
Al **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL**
SERVIZIO DI IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA'
PUBBLICA di _____

Oggetto: domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269/art. 281/art. 275 del D.lgs 152/06.

Il Sottoscritto _____ nato a _____ ()
il _____ residente a _____ () in via _____
n. _____ in qualità di gestore¹ dell'impresa²/Ente _____
_____ con sede legale in _____
via _____ n. _____ tel. _____ fax _____
mail _____ codice fiscale _____
partita iva _____ (iscritta al Tribunale di _____ n. _____)³
con iscrizione alla C.C.I.A.A. di _____ n. _____

CHIEDE

l' autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività
di _____
di cui all' art. _____ parte V del D.lgs 152/06 per:

- costruzione di un nuovo impianto da ubicarsi
- trasferimento di impianto esistente dal Comune di _____ (),
via _____ n. _____
- aggiornamento dell'autorizzazione causa modifica sostanziale di impianto ubicato
- rinnovo di autorizzazione (senza modifiche) di impianto ubicato
- verniciatura non occasionale senza impianto fisso ubicato (art. 269 comma 10)
- emissione non occasionale senza impianto fisso ubicato (art. 269 comma 12)

(Indicare la voce per la quale si richiede l'autorizzazione)

nel Comune di _____ (), via _____ n. _____

già autorizzata alle emissioni con ⁴ _____

Allegando allo scopo la seguente documentazione:

- Scheda informativa generale; Allegato (a)
- Quadro riassuntivo delle emissioni⁵; Allegato (b)

¹ Ai sensi dell'art. 268 co.1 lett. n) D.Lgs.152/2006 «Gestore: la persona fisica o giuridica che ha un potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dell'impianto o, nei casi previsti dall'art.269 commi 10, 11 e 12, e dall'art.275, la persona fisica o giuridica che ha un potere decisionale circa l'esercizio dell'attività.»

² Ragione sociale.

³ Solo se società.

⁴ Indicare eventuali atti autorizzativi alle emissioni in atmosfera già rilasciati alla Ditta e vigenti.

⁵ Non allegare in caso di emissioni non convogliabili

- Elaborati grafici _____; Conforme all'Allegato (c)
- Relazione tecnica di pag. n. _____; Conforme all'Allegato (e)
- Copia di ricevuta del versamento spese Istruttorie Amministrative; Allegato (d)
- Fotocopia di valido documento di identità del richiedente (L. 127/97 e L. 191/98)
- Marca da bollo da euro 14.62 da apporre sull'autorizzazione (a scelta del richiedente, potrà essere consegnata al rilascio dell'autorizzazione)
- Cd-rom contenete domanda e allegati in formato .pdf
- Altro _____

**Per impianti soggetti all'art. 275 del D.lgs 152/06**

- Modulo per il calcolo delle emissioni totali diffuse e al camino; Allegato (e)

Il sottoscritto dichiara che i dati e allegati riportati nella domanda sono veritieri.

La domanda redatta secondo lo schema proposto e completa di tutti gli allegati elencati si intende trasmessa contestualmente, a cura e spese della ditta interessata al procedimento amministrativo, a tutti gli Enti in indirizzo.

Data _____

Firma _____
(Richiedente)

Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003:

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – Si informa che i dati trasmessi saranno trattati in forma elettronica e cartacea per provvedere allo svolgimento di funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e non saranno diffusi per scopi diversi.

Firma _____
(Richiedente)



Da presentarsi a corredo di qualunque tipo di richiesta di autorizzazione

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a corredo delle domande di autorizzazione ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152

- 1. UNITÀ OPERATIVA ¹**
 - 1.1. Ragione sociale _____
 - 1.2. Indirizzo _____
 - 1.3. Comune _____ Prov. _____
 - 1.4. C.A.P. _____ Telefono _____
 - 1.5. USL territorialmente competente _____
 - 1.6. Coordinate UTM georeferenziate per ogni punto di emissione (WGS 84) _____
 - 1.7. Classificazione industria insalubre:

Classe 1	<input type="checkbox"/>
Classe 2	<input type="checkbox"/>
Non classificata	<input type="checkbox"/>
 - 1.8. Numero addetti _____
 - 1.9. Codice ISTAT attività _____
 - 1.10. Eventuale associazione di categoria di appartenenza _____
 - 1.11. Legale rappresentante o titolare:

Cognome e Nome _____

nato a _____ Prov. _____ il _____

e residente a _____ Prov. _____
 - 1.12. Gestore (se diverso da legale rappresentante):

Cognome e Nome _____

nato a _____ Prov. _____ il _____

e residente a _____ Prov. _____
- 2. IMPRESA ENTE ²**
 - 2.1. Partita IVA _____
 - 2.2. Codice fiscale _____
 - 2.3. Numero di iscrizione alla Camera di Commercio _____
 - 2.4. *Se le informazioni indicate di seguito non differiscono da quelle riportate al punto 1. barrare la casella viceversa proseguire nella compilazione dei punti dal 2.5 al 3.4.*
 - 2.5. Ragione sociale _____
 - 2.6. Indirizzo _____
 - 2.7. Comune _____ Prov. _____
 - 2.8. C.A.P. _____ Telefono _____
- 3. UNITÀ LOCALE AMMINISTRATIVA ³**
 - 3.1. Ragione sociale _____
 - 3.2. Indirizzo _____
 - 3.3. Comune _____ Prov. _____
 - 3.4. C.A.P. _____ Telefono _____

Data _____

Il Gestore
(timbro e firma)

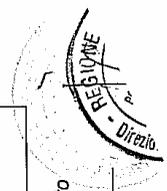
1. Luogo in cui sarà o è ubicato l'impianto per il quale si sta presentando domanda di autorizzazione.
2. Una impresa o ente può gestire più unità locali operative.
3. La sede dove si svolge l'attività amministrativa inerente la gestione dell'impresa.

3

allegato b)

Da presentarsi a corredo di qualunque tipo di richiesta di autorizzazione

Data _____ li, _____ Allegato n° _____												
QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IMPIANTO:												
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
(*) C= Ciclone A.U.= Abbattitore a umido A.D.= Adsorbitor Altri=specificare										Timbro e firma del Gestore		
F.T.=Filtro a tessuto A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi P.T.= Postcombustore termico										Timbro e firma tecnico abilitato		
P.E.= Precipitatore elettrostatico A.S.=Assorbitor P.C.=Postcombustore catalitico										_____		



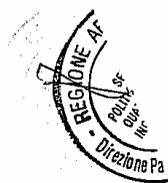


Gli elaborati tecnici allegati alla richiesta di autorizzazione devono essere redatti da tecnico abilitato, numerati, timbrati e firmati per ogni singola pagina anche dal Gestore.

ELABORATI TECNICI
(redatti da tecnico abilitato)

1. ELABORATI GRAFICI

- 1.1. Corografia 1:25.000
- 1.2. Andamento predominante dei venti nell' aria (facoltativo).
- 1.3. Stralcio urbanistico vigente con ubicazione del sito e legenda di zonizzazione.
- 1.4. Aerofotogrammetria in scala 1:5.000 o in mancanza, planimetria in scala adeguata, dalle quali risulti l' ubicazione dei fabbricati limitrofi con l' indicazione delle loro altezze e distanze.
- 1.5. Planimetria dell' impianto in scala adeguata, nella quale siano individuate:
 - a) le aree occupate da ciascuna installazione produttiva o di servizio (es.: forni, reattori, stoccaggi, cabine di verniciatura, generatori di calore, impianti di abbattimento, ecc.).
 - b) tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, sfiati, torce, aspirazioni da ambiente di lavoro, ecc.) contrassegnati da un numero progressivo.

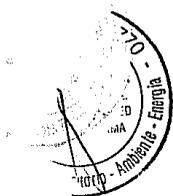


2. RELAZIONE TECNICA

- 2.1. Indicare per ogni sostanza e/o materia prima utilizzate:
 - a) Tipologia;
 - b) Nome commerciale con schede di sicurezza;
 - c) Quantitativi giornalieri e annui.
- 2.2. Descrizione dell' impianto, e relative caratteristiche tecniche di dimensionamento potenzialità e condizioni di esercizio, sistemi di regolazione e controllo ecc. con indicazione dei tempi di funzionamento e anno di costruzione – (allegare descrizione e depliant).
- 2.3. Descrizione del ciclo lavorativo svolto complessivamente nell' impianto.
- 2.4. Schema di flusso del ciclo lavorativo, suddiviso in fasi, con individuazione di ogni singola fase anche se presente più volte nella stessa configurazione o temporaneamente inattiva, in cui le materie prime e/o gli intermedi e/o gli ausiliari di lavorazione vengono, in modo continuo o discontinuo estratti, trasformati, combusti, movimentati, miscelati, utilizzati, stoccati, ecc. e completo di indicazione dei punti di emissione contrassegnati con un numero progressivo.
- 2.5. Elenco delle fasi individuate (la centrale termica o comunque i generatori di calore indiretto presenti nell' impianto devono essere comunque descritti come fase a sé stante).

PER OGNI FASE INDIVIDUATA INDICARE:

- 2.5.1. Tipo, caratteristiche e quantitativo annuo di ogni materiale (ivi compresi i combustibili) avviati, nell' ora e nel giorno alla fase
- 2.5.2. Descrizione della fase.
- 2.5.3. Durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimana, settimane/anno, e se continuo/discontinuo.
- 2.5.4. Tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio dell'impianto (in caso di impianti a funzionamento discontinuo).
- 2.5.5. Tempi necessari perché cessino le emissioni in atmosfera dopo l'interruzione dell'esercizio dell' impianto.
- 2.5.6. Tipo, caratteristiche e quantitativo di ogni materiale derivante nell'ora e nel giorno dalla fase, indicando per ognuno la destinazione, escludendo gli effluenti (fumi, gas, polveri, ecc.) in quanto specificatamente richiesti al punto 2.5.10.
- 2.5.7. Caratteristiche delle emissioni non convogliabili generate dalla fase.



2.5.8. Modalità di gestione della fase comprese la descrizione e il funzionamento del sistema di abbattimento/contenimento delle emissioni con riferimento anche all'Allegato V della Parte V del D.Lgs 152/06.

2.5.9. Indicare se gli effluenti derivanti dalla fase sono:

- utilizzati o avviati ad altre fasi (precisare quali);
- direttamente avviati all'impianto o sistema di abbattimento;
- altro: specificare.

2.5.10. Caratteristiche degli effluenti (fumi, gas, polveri ecc.) derivanti dalla fase nelle più gravose condizioni di esercizio indicando:

- tenore di ossigeno;
- portata in volume in mc/h a 0° C e 0,101 MPa;
- temperatura in gradi °C;
- concentrazione in mg/mc a 0° C e 0,101 MPa di ogni sostanza contenuta negli effluenti;
- flusso di massa

Per i dati sopra richiesti occorre indicare se sono stati ricavati per comparazione da impianti analoghi (e in questo caso allegare copia dei certificati analitici) ovvero ricavati mediante calcolo teorico (e in questo caso indicare il procedimento di calcolo).

2.5.11. Descrizione e funzionamento dell'impianto o sistema di abbattimento adottato per il trattamento degli effluenti con indicazione in merito a condizioni operative, rendimento, sistemi di regolazione e controllo, materiali in ingresso e in uscita, operazioni di manutenzione e loro frequenza (ivi compresi eventuali combustibili);

2.5.12. Modalità, tempi e frequenza della manutenzione ordinaria dell'impianto o sistema di abbattimento.

2.5.13. Indicazione delle metodiche di campionamento e di analisi utilizzate.

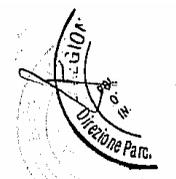
2.5.14. Numero dei punti di emissione utilizzati per emettere in atmosfera gli effluenti (cfr. precedente punto 1.5b);

2.5.15. Caratteristiche di ogni punto di emissione in atmosfera:

per ogni punto di emissione dovrà essere indicato:

- altezza rispetto al piano campagna in metri;
- diametro interno allo sbocco in metri o sezione interna allo sbocco in m. x m.;
- direzione del flusso allo sbocco (orizzontale o verticale)
- specificare quali effluenti sono smaltiti attraverso il punto di emissione descritto, precisando per ciascuno di essi la fase di provenienza e il relativo riferimento numerico:

- durata e frequenza delle emissioni;



- caratteristiche delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio, indicando:
 - o portata in volume mc/h a 0°C e 0,101 MPa;
 - o temperatura allo sbocco in °C;
 - o velocità allo sbocco in m/sec.;
 - o concentrazione in mg/mc e 0,101 MPa di ognuna delle sostanze emesse in atmosfera;
 - o tenore di ossigeno;
 - o flusso di massa e soglia di rilevanza.

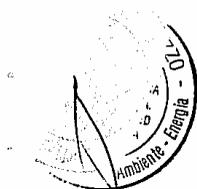
2.5.16. Quadro riassuntivo delle emissioni (devono essere riportati tutti i punti di emissione presenti con evidenziato/i quello/i per cui si richiede l'autorizzazione) firmato dal Gestore e datato, da compilare direttamente sul modello allegato in ogni sua voce, in accordo con il particolare numero progressivo, allegando (nel caso di comparazione) il/i certificato/i di analisi.

- 2.6. Per gli impianti di cui all' art. 269, commi 2 e 8, del D.lgs 152/06 indicare:
- termine di messa a regime degli impianti inteso come il tempo che intercorre tra la messa in esercizio degli impianti e la loro messa a regime.
- 2.7. Per gli impianti di cui all' art. 269, comma 8, del D.lgs 152/06 allegare:
- Progetto delle modifiche compilato secondo il presente modello, evidenziando tutte le variazioni che interverranno rispetto ai già compilati titoli 1 Elaborati Grafici e 2 Relazione Tecnica
- 2.8. Per impianti soggetti all'art. 275 del D.lgs 152/06 allegare:
- moduli come da allegato "Modulo per il calcolo delle emissioni totali diffuse e al camino ai sensi del D.lgs 152/06 parte V art. 275 (emissioni di COV)"
 - Schede dati di sicurezza e schede tossicologiche.

NOTA 1: Nel caso di emissione non convogliabile escludere i punti 2.5.9-10-11-13-14-15.

NOTA 2: Nel caso di emissione convogliate escludere i punti 2.5.7-8.

Il settore si riserva di richiedere eventuali integrazioni di documentazione qualora se ne ravveda la necessità.



allegato d)

SPESE ISTRUTTORIE AMMINISTRATIVE
(Deliberazione di Giunta Regionale n. 436 del 26 aprile 2006)
D.lgs 152/06 parte V

Istruttorie	Autorizzazioni ai sensi art. 269	Rinnovi adeguamenti	volture
Fino a 10 camini o Fino a 50.000 Nm ³ /h	€ 300,00	€ 200,00	50,00
da 10 a 30 camini o da 50.000 a 150.000 Nm ³ /h	€ 500,00	€ 300,00	50,00
Più di 30 camini o più di 150.000 Nm ³ /h	€ 700,00	€ 400,00	50,00
Emissioni non convogliabili*	€ 300,00	€ 200,00	50,00
Istruttorie	Autorizzazioni	Rinnovi adeguamenti	volture
Autorizzazione di carattere generale	€ 100,00	€ 50,00	50,00
Istruttorie	Autorizzazioni alle emissioni dei COV art. 275	Rinnovi adeguamenti	volture
forfettario	€ 400,00	€ 200,00	50,00
Vidimazione registri	€ 10,00		

Versamento da effettuare sul ccp n. _____

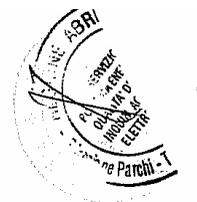
Intestato a _____

Causale "Spese istruttorie per _____ ai sensi del D.lgs 152/06 parte V"

* spesa da sostenere nel caso l'attività abbia esclusivamente emissioni diffuse

SPESE ISTRUTTORIE TECNICHE

Valutazioni tecniche	Per linea di aspirazione
Tarifario ARTA DGR 961 del 7/11/03	€ 26,00+IVA
Rilascio parere tecnico	Intera pratica
	€ 70,00+IVA
Pareri DM 44 16/01/04	Compenso forfettario
	€ 400,00+IVA
Autorizzazioni generalizzate	
	€ 100,00+IVA

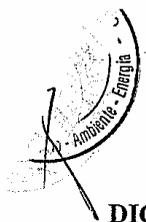


allegato e)

**MODULO PER IL CALCOLO DELLE EMISSIONI TOTALI DIFFUSE E AL CAMINO AI
SENSI DEL D.Lgs 152/2006 Parte V ART. 275 (emissioni di COV)**

Il presente modulo andrà compilato per le attività che rientrano nel campo di applicazione
dell'art. 275 del D.L.vo152/2006
(ALLEGATO III alla parte V PARTE II)

SEZIONE 1: ATTIVITÀ.....	3
SEZIONE 2 PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI ALLEGATO III PARTE V.....	4
SEZIONE 3: INPUT E CONSUMI.....	5
SEZIONE 4 STIMA DELL'EMISSIONE TOTALE CON L'ALLEGATO III PARTE III.....	6
SEZIONE 5 STIMA DELL'EMISSIONE TOTALE CON L'ALLEGATO III PARTE IV.....	9
SEZIONE 6 VERIFICA DELL'EQUIVALENZA E DELLA CONFORMITÀ.....	9
SEZIONE 7: PIANO DI RIDUZIONE.....	11
SEZIONE 8: PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI, ALLEGATO III PARTE V DOPO RIDUZIONE.....	12
SEZIONE 9: ART 275 COMMA 9.....	13
<i>Input e Consumi.....</i>	<i>14</i>
<i>Stima dell'Emissione Bersaglio.....</i>	<i>15</i>
<i>Verifica della conformità.....</i>	<i>15</i>



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/la sottoscritt _____ nat a _____
 In data ___/___/___, residente a _____
 In via _____

A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti.

A richiesta della PROVINCIA _____ per il seguente scopo

Certificazione del consumo di solventi annuo come previsto dal D.l.vo 152/2006 art 275.

Descrizione dell'attività
Categoria attività come da Allegato III alla parte V, PARTE II (D.l.vo 152/2006 art 275).
Consumo massimo teorico di solventi (tonnellate)*
Consumo annuo effettivo di solvente (tonnellate) ⁷

L'attività è soggetta all'applicazione del D.l.vo 152/2006 art 275.

- SI
 NO

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo 30/06/2003, n.196, i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della P.A. procedente; solamente ai fini dell'istruttoria per la quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art.7 del Codice medesimo.

_____ li _____
 (luogo) (data)

Il/La Dichiarante

⁶ Il consumo massimo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita, se non diversamente specificato dall'autorizzazione, a 330 gg/anno in caso di attività a ciclo continuo e a 220 gg/anno nel caso di altre attività.

⁷ Si chiede di indicare i consumi, riferiti a un preciso arco temporale di dodici mesi, da specificare; (ad esempio da marzo 2003 a marzo 2004) relativi a tutte le materie prime contenenti solventi.



Prima di procedere alla compilazione della modulistica è bene compilare prima l'APPENDICE, al fine di reperire tutte le caratteristiche delle materie prime utilizzate.

Sezione 1: Attività

In questa sezione si chiede di descrivere in maniera sintetica ed esauriente il ciclo produttivo con indicazione:

- Di tutte le fasi/operazioni che danno luogo ad emissioni di solvente, intesa sia come emissione al camino che come emissione diffusa
- Dell'impiantistica utilizzata nelle operazioni sopraindicate secondo lo schema indicato in tabella 1.

Tabella 1 IMPIANTI

	TIPO DI IMPIANTO/ ATTIVITA' ⁸	NUMERO IMPIANTI	CONSUMO DI SOLVENTI	OPERATIVITA' ⁹ (ore/anno)	POTENZIALITA' di prodotto finito annua (n.pezzi, mq, ecc)
<i>In riferimento al consumo massimo teorico</i>					
<i>In riferimento al consumo effettivo anno</i>					
<i>In riferimento al consumo massimo teorico</i>					
<i>In riferimento al consumo effettivo anno</i>					

A tale descrizione si dovrà allegare pianta dello stabilimento con indicazione di tutti i punti di emissione e della relativa legenda

⁸ Il gestore dovrà indicare se si tratta di impianti fissi, macchinari e sistemi non fissi, operazioni manuali, ecc

⁹ Il gestore dovrà sempre indicare anche il numero di giorni lavorativi all'anno sia in riferimento al consumo massimo teorico che a quello effettivo.



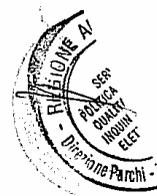
Sezione 2 PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI Allegato III Parte V

PERIODO DI RIFERIMENTO	DA:	A:
INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
I1 (quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo...)		
I2 (quantità di solventi organici recuperati e reimessi nel processo...)		
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
O1 (emissioni negli scarichi gassosi...)		
O2 (solventi organici nell'acqua...)		
O3 (solventi che rimangono come contaminanti...)		
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria...)		
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche...)		
O6 (solventi organici nei rifiuti...)		
O7 (solventi nei preparati...)		
O8 (solventi organici nei preparati recuperati...)		
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)		
EMISSIONE DIFFUSA¹⁰	t COV/anno	
F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8		
F = O2 + O3 + O4 + O9 ¹¹		
EMISSIONE TOTALE	t COV/anno	
E = F + O1		
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno	
C = I1 - O8		
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno	
I = I1 + I2		

Le definizioni di tutte le singole voci riportate in tabella sono esplicitate in maniera più estesa sull'allegato III parte V del Decreto.

¹⁰ Il gestore può decidere di calcolare le emissioni diffuse con una delle due formule riportate.

¹¹ Nel computo dell'OUTPUT O9 vanno considerate anche tutte le emissioni di solventi che provengono da attività che pur non rientrando nel campo di applicazione del decreto sono connesse alle altre attività svolte nel sito e quindi influiscono sulle emissioni.



Sezione 3: Input e Consumi

Si chiede di indicare i consumi, riferiti a un preciso arco temporale di dodici mesi, da specificare; (ad esempio da marzo 2003 a marzo 2004) relativi a tutte le materie prime contenenti solventi, suddivise per tipologia. Si chiede inoltre di allegare la scheda tecnica e quella di sicurezza riportante la percentuale di COV e di compilare accuratamente, per ogni sostanza, le tabelle riportate in appendice. Nella compilazione della tabella 2 andranno altresì evidenziati i prodotti contenenti COV classificati come mutageni e/o tossici (etichettati con frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61) e contenenti COV alogenati (etichettati con frasi di rischio R40, R68)

Tabella 2

	C1	C2	C3	C4
TIPOLOGIA DI PRODOTTO	QUANTITÀ ANNUA UTILIZZATA (tCOV/a)	SOLVENTE CONTENUTO (tCOV/a)	MATERIA SOLIDA CONTENUTA (tCOV/a)	ALTRI SOLVENTI (tCOV/a) ¹²
TOTALI				

Tabella 3

C5	C6	C7=C5+C6	C8
TOTALE SOLVENTI IN INGRESSO (tCOV/a) I1	SOLVENTI RECUPERATI (tCOV/a) I2	TOTALE SOLVENTI IN INPUT (tCOV/a) (I1+I2) ¹³	CONSUMI (tCOV/a) C ¹⁴

¹² Al solvente contenuto nella materia prima va sommato sempre il quantitativo di solventi utilizzati come diluente, solvente di pulizia ecc. Tali valori vanno riportati nella tabella 3

¹³ INPUT: la quantità di solventi organici e la loro quantità nello svolgimento di una attività, inclusi i solventi recuperati all'interno e all'esterno dell'impianto, che devono essere registrati ogni qualvolta vengano riutilizzati per svolgere l'attività

¹⁴ CONSUMO: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in un impianto per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo.



Sezione 4 Stima dell'emissione totale con l'Allegato III parte III

Nel caso in cui il gestore decida di conformarsi all'allegato III parte III dovrà rispettare i valori limite sia di emissioni diffuse che al camino. Anche qualora il gestore decida di conformarsi all'allegato III parte IV, questa sezione del modulo andrà sempre compilata al fine di fornire agli organi di controllo gli strumenti necessari per la verifica della conformità.

Emissioni al camino

Tabella 4

	C9		C10	C11	C12	C13
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato III parte III	N° camino ¹⁵	TEMPERATURA (°C)	PORTATA EMESSA (Nmc/h)	OPERATIVITA' Ore/anno	FLUSSO DI MASSA EMESSO (t C/anno)	FLUSSO DI MASSA EMESSO (t COV/anno)
TOTALE EMISSIONI AL CAMINO PER ATTIVITA' SVOLTA						

Tabella 4.1

N° camino ¹⁶	Concentrazione effettiva negli scarichi gassosi (mgC/Nmc) da O1	Concentrazione limite negli scarichi gassosi mgC/Nmc (Allegato III parte III)

Tabella 4.2

	C13 bis
Emissione negli scarichi gassosi effettiva (t COV/anno) O1	Emissione negli scarichi gassosi massima (t COV/anno) (Allegato III parte III)

Il gestore dimostra la sua conformità ai valori limite di emissione negli scarichi gassosi quando l'emissione effettiva (O1) è minore o uguale all'emissione massima ovvero quando la concentrazione effettiva, per ogni singolo camino, è minore o uguale alla concentrazione

¹⁵ la numerazione fa riferimento alla planimetria allegata alla domanda

¹⁶ la numerazione fa riferimento alla planimetria allegata alla domanda



massima riportata sull'allegato III parte III. (I valori limite per le emissioni convogliate si applicano a ciascun impianto che produce tali emissioni...; art. 275 comma 3)

Emissioni diffuse

Tabella 5

		C14	C15	C16 = (C15/C14)*100
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato III parte III	OPERATIVITA' Ore/anno	TOTALE SOLVENTI IN INPUT (t COV/a) (I1+I2)	EMISSIONE DIFFUSA (t COV/a) F	% INPUT ¹⁷

Tabella 5.1

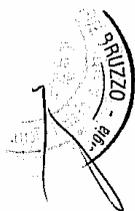
Valore percentuale effettivo di emissione diffusa(%)	Valore percentuale limite di emissione diffusa (allegato III parte III)

Tabella 5.2

	C15 bis
Emissione diffusa effettiva (tCOV/a) F	Emissione diffusa limite (allegato III parte III) (t COV/a)

Il gestore dimostra la sua conformità quando il valore % di emissione diffusa è minore o uguale al valore limite di emissione diffusa riportato sull'allegato III parte III, ovvero quando l'emissione diffusa effettiva (F) è minore o uguale all'emissione diffusa limite così come calcolata applicando il valore limite (%) riportato sull'allegato III parte III.

¹⁷ Il gestore dovrà indicare a quale % di input corrisponde la sua emissione diffusa effettiva al fine di dimostrare la sua conformità.



Emissioni totali annue calcolate con l'Allegato III parte III

Il gestore al fine di dimostrare la sua conformità deve confrontare l'emissione totale annua effettiva con l'emissione totale MAX che scaturisce dall'applicazione dei valori limite riportati nell'Allegato III parte III.

Tabella 6

C18 = TOTALE C13+C15	C17=C13bis+C15bis
EMISSIONE TOTALE EFFETTIVA (t COV/a) E	EMISSIONI TOTALI MAX(ALLEGATO III parte III) (t COV/a)

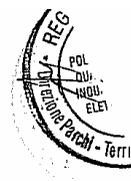
Se $C18 \leq C17$ il gestore ha dimostrato la sua conformità e non dovrà operare alcuna riduzione, pertanto, l'emissione totale effettiva sarà l'emissione totale annua da autorizzare, in relazione alla potenzialità di prodotto finito dichiarata.

Se $C18 > C17$ il gestore dovrà operare una riduzione e redigere un nuovo piano di gestione dei solventi. Una volta redatto il nuovo piano di gestione "ridotto" il gestore potrà decidere se conformarsi all'Allegato III parte III o all'Allegato III parte IV.

**EMISSIONE TOTALE ANNUA DA
AUTORIZZARE(t COV/a)**

**POTENZIALITA' DI PRODOTTO
FINITO ANNUA**

Qualora l'emissione totale limite sia riportata sull'allegato III parte III come fattore di emissione, il gestore, al fine di dimostrare la sua conformità, dovrà dividere l'emissione totale annua da autorizzare, ottenuta come somma dell'emissione al camino e diffusa, per la potenzialità di prodotto finito annua. Se il fattore di emissione risultante è minore o uguale del fattore di emissione limite il gestore ha dimostrato la sua conformità.



Sezione 5 Stima dell'emissione totale con l'Allegato III parte IV

Il gestore può decidere di conseguire, con mezzi diversi, emissioni totali equivalenti a quelle conseguibili applicando i valori limite di emissione riportati sull'allegato III parte III. Infatti qualora non riesca a contenere le proprie emissioni (al camino e diffusa) al di sotto dei valori limite riportati nell'allegato III parte III e qualora non siano riportati su detto allegato specifici valori di emissioni totali, può scegliere di conformarsi all'allegato III parte IV. Il gestore dovrà però dimostrare l'equivalenza fra i due metodi alternativi ovvero dovrà dimostrare che l'emissione totale annua calcolata con l'allegato III parte IV (emissione Bersaglio) è minore o uguale all'Emissione totale massima calcolata applicando i valori limite (al camino e diffuse) dell'allegato III parte III.

Tabella 7

	C19	C20	C21=C19*C20	C22	C23=C21*C22
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato III parte III	FATTORE MOLTIPLICATIVO (allegato III parte IV)	MATERIA SOLIDA CONTENUTA(t/a)	EMISSIONE DI RIFERIMENTO (t COV/a)	PERCENTUALE come da allegato III parte IV ¹⁸	EMISSIONE BERSAGLIO (t COV/anno)

Sezione 6 Verifica dell'equivalenza e della conformità

Tabella 8

	C17	C24
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato III parte III	EMISSIONE TOTALE MAX (allegato III parte III) (t COV/anno)	EMISSIONE BERSAGLIO (allegato III parte IV) (t COV/anno)

L'equivalenza è dimostrata se:

$$C24 \leq C17$$

Dimostrata l'equivalenza, il gestore dovrà verificare la **conformità**, ovvero che le sue emissioni reali (E) sono minori o uguali all'emissione bersaglio:

¹⁸ la percentuale va calcolata aggiungendo 5 o 15, a seconda dell'attività svolta, al valore percentuale reale dell'emissione diffusa se questa è minore di quella limite, altrimenti aggiungendo 5 o 15 al valore percentuale limite così come riportato sull'allegato III parte III.



La conformità è dimostrata se:

$$C18 \leq C24$$

E(da PGS) ≤ EMISSIONE BERSAGLIO

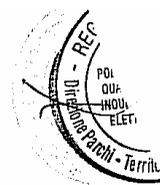
Qualora il gestore non riesca a dimostrare l'equivalenza oppure dimostri l'equivalenza ma non la conformità dovrà attuare un piano di riduzione.

In questo caso il gestore dovrà compilare un nuovo Piano di Gestione dei solventi con relative riduzioni. Con il nuovo piano di gestione "ridotto" il gestore dovrà dimostrare l'equivalenza con l'Allegato III parte III e successivamente la conformità delle sue emissioni.

Si ricordano le scadenze in vigore per i gestori che decidono di conformarsi all'allegato III parte IV:

IMPIANTI	DATE DI APPLICAZIONE	EMISSIONI TOTALI ANNUE DA AUTORIZZARE
Impianti nuovi o modifiche degli esistenti	immediata	Emissione bersaglio
Impianti esistenti	31/10/2005	Emissione bersaglio*1,5
Impianti esistenti	31/10/2007	Emissione bersaglio

L'autorità competente, una volta verificata l'equivalenza, indica l'emissione totale annua autorizzata in relazione alla potenzialità di prodotto così come dichiarata a livello di progetto.



Sezione 7: PIANO DI RIDUZIONE

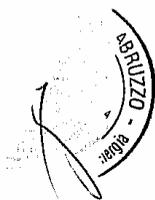
Qualora il gestore non riesca a conformarsi ai valori limite dell'allegato III parte II o all'emissione bersaglio dell'allegato III parte IV o comunque ogniqualvolta si renda necessaria una riduzione si dovrà compilare la tabella 9.

Il gestore dovrà indicare su quale voce del piano di gestione dei solventi intende operare la riduzione e di quali tecniche intende avvalersi per conseguire la conformità. Dopo la riduzione dovrà compilare nuovamente il Piano di Gestione dei Solventi.

Tabella 9

	Prima della riduzione (tCOV/a)	% di abbattimento	dopo riduzione (tCOV/a)
I1 (quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo..)			
I2 (quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo...)			
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI			
O1 (emissioni negli scarichi gassosi...)			
O2 (solventi organici nell'acqua...)			
O3 (solventi che rimangono come contaminanti...)			
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria..)			
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche..)			
O6 (solventi organici nei rifiuti..)			
O7 (solventi nei preparati...)			
O8 (solventi organici nei preparati recuperati...)			
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)			

Le definizioni di tutte le singole voci riportate in tabella sono esplicitate in maniera più estesa sull'allegato III parte V del Decreto.



Sezione 8: PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI, Allegato III parte V

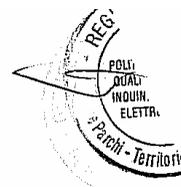
Dopo Riduzione

Il gestore dovrà compilare questo piano di gestione solo qualora si sia resa necessaria una riduzione.

INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno
I1 (quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo...)	
I2 (quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo...)	
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno
O1 (emissioni negli scarichi gassosi..)	
O2 (solventi organici nell'acqua..)	
O3 (solventi che rimangono come contaminanti..)	
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria..)	
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche..)	
O6 (solventi organici nei rifiuti..)	
O7 (solventi nei preparati...)	
O8 (solventi organici nei preparati recuperati..)	
O9 (solventi organici scaricati in altro modo...)	
EMISSIONE DIFFUSA¹⁹	t COV/anno
F = I1-O1-O5-O6-O7-O8	
F = O2+O3+O4+O9 ²⁰	
EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
E = F+O1	
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
C = I1-O8	
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
I = I1+I2	

¹⁹ Il gestore può decidere di calcolare le emissioni diffuse con una delle due formule riportate-

²⁰ Nel computo dell'OUTPUT O9 vanno considerate anche tutte le emissioni di solventi che provengono da attività che pur non rientrando nel campo di applicazione del decreto sono connesse alle altre attività svolte nel sito e quindi influiscono sulle emissioni.



Sezione 9: Art. 275 comma 9

Solo per quelle attività che, pur utilizzando le migliori tecniche disponibili, non è possibile il convogliamento delle emissioni, il gestore dovrà compilare la modulistica predisposta e di seguito riportata. Si ribadisce il fatto che qualora sia concesso il non convogliamento, al fine evitare situazioni di rischio sanitario, le materie prime in uso dal gestore dovranno essere prive di sostanze etichettate R45, R46, R49, R60, R61; R40, R68.

Il gestore dovrà compilare preliminarmente la **sezione 1** per passare successivamente alla compilazione delle tabelle della **sezione 9**

PERIODO DI RIFERIMENTO	DA:	A:
INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
I1 (quantità di solventi organici acquistati e immessi nel processo....)		
I2 (quantità di solventi organici recuperati e reimmessi nel processo...)		
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	t COV/anno	
O1 (emissioni negli scarichi gassosi...)		
O2 (solventi organici nell'acqua...)		
O3 (solventi che rimangono come contaminanti...)		
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria...)		
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche...)		
O6 (solventi organici nei rifiuti...)		
O7 (solventi nei preparati...)		
O8 (solventi organici nei preparati recuperati...)		
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)		
EMISSIONE DIFFUSA ²¹	t COV/anno	
F= I1-O1-O5-O6-O7-O8		
F= O2+O3+O4+O9 ²²		

²¹ Il gestore può decidere di calcolare le emissioni diffuse con una delle due formule riportate.

²² Nel computo dell'OUTPUT O9 vanno considerate anche tutte le emissioni di solventi che provengono da attività che pur non rientrando nel campo di applicazione del decreto sono connesse alle altre attività svolte nel sito e quindi influiscono sulle emissioni.



EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
$E = F+O1$	
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
$C = I1-O8$	
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
$I = I1+I2$	

Le definizioni di tutte le singole voci riportate in tabella sono esplicitate in maniera più estesa sull'allegato III parte IV del Decreto.

Input e Consumi

Si chiede di indicare i consumi, riferiti a un preciso arco temporale di dodici mesi, da specificare; (ad esempio da marzo 2003 a marzo 2004 relativi a tutte le materie prime contenenti solventi, suddivise per tipologia. Si chiede inoltre di allegare la scheda tecnica e quella di sicurezza riportante la percentuale di COV.

Tabella 2

	C1	C2	C3	C4
TIPOLOGIA DI PRODOTTO	QUANTITA' ANNUA UTILIZZATA(tCOV/a)	SOLVENTE CONTENUTO(tCOV/a)	MATERIA SOLIDA CONTENUTA(tCOV/a)	ALTRI SOLVENTI(tCOV/a) ²³
TOTALI				

Tabella 3

C5	C6	C7=C5+C6	C8
TOTALE SOLVENTI IN INGRESSO (t/a) I1	SOLVENTI RECUPERATI(tCOV/a) I2	TOTALE SOLVENTI IN INPUT (tCOV/a) (I1+I2) ²⁴	CONSUMI (tCOV/a) C ²⁵

²³ Al solvente contenuto nella materia prima va sommato sempre il quantitativo di solventi utilizzati come diluente, solvente di pulizia apparecchiature ecc. Tali valori vanno riportati nella tabella 3

²⁴ INPUT: la quantità di solventi organici e la loro quantità nello svolgimento di una attività, inclusi i solventi recuperati all'interno e all'esterno dell'impianto, che devono essere registrati ogni qualvolta vengano riutilizzati per svolgere l'attività

²⁵ CONSUMO: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in un impianto per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo.

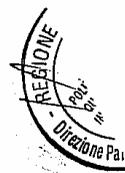


Tabella 4

TECNOLOGIA UTILIZZATA ²⁶	EFFICIENZA DI TRASFERIMENTO DEL PRODOTTO(%) ²⁷

Stima dell'Emissione Bersaglio

Tabella 5

	C19	C20	C21=C19*C20	C22	C23=C21*C22
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato III parte III	FATTORE MOLTIPLICATIVO (allegato III parte IV)	MATERIA SOLIDA CONTENUTA (t/a)	EMISSIONE DI RIFERIMENTO (t COV/a)	PERCENTUALE come da allegato III parte IV ²⁸	EMISSIONE BERSAGLIO (t COV/anno)

Verifica della conformità

Tabella 6

	C18	C24
ATTIVITA' SVOLTA secondo allegato III parte III	EMISSIONE TOTALE (E)	EMISSIONE BERSAGLIO (allegato III parte IV) (t COV/anno)

La conformità è dimostrata se il le emissioni totali dell'impianto riportate sul PGS sono minori o uguali all'emissione bersaglio:

$$C18 \leq C24$$

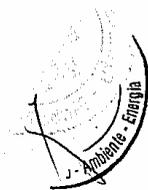
$$E(\text{da PGS}) \leq \text{EMISSIONE BERSAGLIO}$$

Qualora il gestore non riesca dimostrare la sua conformità dovrà attuare un piano di riduzione e compilare la **SEZIONE 7** e la **SEZIONE 8**.

²⁶ Si chiede di indicare la tecnologia impiegata nella verniciatura: sistema manuale, robot antropomorfo, disco, ecc

²⁷ Si chiede di indicare l'efficienza di trasferimento della tecnologia adoperata nella verniciatura. Tale parametro sperimentale dipende ovviamente dalla tecnologia utilizzata

²⁸ La percentuale va calcolata aggiungendo 5 o 15, a seconda dell'attività svolta, al valore percentuale reale dell'emissione diffusa se questa è minore di quella limite, altrimenti aggiungendo 5 o 15 al valore percentuale limite così come riportato sull'allegato III parte III.



Appendice

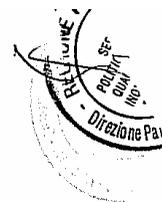
Tipo di impianto: _____
 Attività secondo allegato III parte III _____
 Punto di emissione N° _____
 Tipo di prodotto: _____

COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso ²⁹ del COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (t COV/a)
Quantità totale di C nel solvente					

Tipo di impianto: _____
 Attività secondo allegato III parte III _____
 Punto di emissione N° _____
 Tipo di prodotto: _____

COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso del COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (t COV/a)
Quantità totale di C nel solvente					

²⁹ Qualora sulla scheda tecnica sia riportato un range di composizione per uno specifico elemento, in tabella va riportato il valore medio (es 2-5% di xilene, si riporta 3.5% di xilene)



Tipo di impianto: _____
 Attività secondo allegato III parte III _____
 Punto di emissione N° _____
 Tipo di prodotto: _____

COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso ³⁰ del COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (t COV/a)
Quantità totale di C nel solvente					

Tipo di impianto: _____
 Attività secondo allegato III parte III _____
 Punto di emissione N° _____
 Tipo di prodotto: _____

COV costituenti il solvente	Peso molecolare del COV	Numero di atomi di carbonio nel COV	Peso degli atomi di carbonio nel COV	% in peso del COV contenuto nel solvente	Quota di C relativa alla quantità del COV contenuto nel solvente (t COV/a)
Quantità totale di C nel solvente					

³⁰ Qualora sulla scheda tecnica sia riportato un range di composizione per uno specifico elemento, in tabella va riportato il valore medio (es 2-5% di xilene, si riporta 3.5% di xilene)

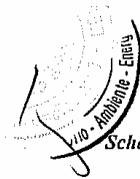


Suggerimenti per passare da kgC/h a kg COV/h e viceversa

$$\text{kgCOV/h} = \frac{(\text{PesoMolecolareMiscela}) * (\text{kgC/h})}{\text{Peso_C_medio nella miscela di solventi}}$$

$$\text{kgC/h} = \frac{(\text{Peso_C_medio nella miscela}) * (\text{kgCOV/h})}{\text{PesoMolecolareMiscela}}$$

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long tail.



Schema di domanda da presentarsi ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152

ATTIVITÀ IN DEROGA

Per i soggetti privati la domanda deve essere presentata in carta legale

BOLLO

Alla **PROVINCIA DI** _____

 Al **SINDACO DEL COMUNE DI** _____

 Al **DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARTA DI** _____

 Al **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL
 SERVIZIO DI IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA'
 PUBBLICA di** _____

Oggetto: Domanda di adesione, ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs 152/2006 comma 3, all'autorizzazione in via generale per l'esercizio dell'attività in deroga di cui art. 272, comma 2, del D.Lgs 152/2006, così descritta nell'allegato IV alla parte V° del D.Lgs 152/2006, parte II:

Il Sottoscritto _____ nato a _____ ()
 il _____ residente a _____ () in via _____
 n. _____ nella sua qualità di gestore¹ dell'impresa²/Ente _____
 _____ con sede legale in _____
 via _____ n. _____ tel. _____ fax _____
 mail _____ codice fiscale _____
 partita iva _____ (iscritta al Tribunale di _____ n. _____)³
 con iscrizione alla C.C.I.A.A. di _____ n. _____

C H I E D E

Di avvalersi dell'autorizzazione in via generale di cui all' art. 272 del D.Lgs 152/06 per l'esercizio dell'attività in deroga di cui in oggetto per:

- costruzione di un nuovo impianto da ubicarsi
- trasferimento di impianto esistente dal Comune di _____ (), via _____ n. _____⁴
- aggiornamento dell'adesione all'autorizzazione causa modifica sostanziale di impianto ubicato
- rinnovo dell'adesione all'autorizzazione di impianto ubicato nel Comune di _____ (), via _____ n. _____
 (Indicare la voce per la quale si richiede l'autorizzazione)
- già autorizzata alle emissioni con ⁵ _____

¹ Ai sensi dell'art. 268 co.1 lett. n) D.Lgs.152/2006 «Gestore: la persona fisica o giuridica che ha un potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dell'impianto o, nei casi previsti dall'art.269 commi 10, 11 e 12, e dall'art.275, la persona fisica o giuridica che ha un potere decisionale circa l'esercizio dell'attività.»

² Ragione sociale.

³ Solo se società.

⁴ Presentare domanda di modifica o trasferimento solo nel caso in cui si possieda una precedente autorizzazione semplificata (art. 5 D.P.R. 25/07/91 allegato II attività a ridotto inquinamento atmosferico)

⁵ Indicare eventuali atti autorizzativi alle emissioni in atmosfera già rilasciati alla Ditta vigenti.



Allegando allo scopo la seguente documentazione:

- Scheda informativa generale e caratteristiche dell'impianto; Allegato (a)
- Quadro riassuntivo delle emissioni⁶; Allegato (b)
- Elaborati grafici _____; Conforme all'Allegato (c)
- Relazione tecnica di pag. n. _____; Conforme all'Allegato (c)
- Copia di ricevuta del versamento spese Istruttorie Amministrative. Allegato (d)
- Fotocopia di valido documento di identità del richiedente (L. 127/97 e L. 191/98)
- Cd-rom contenete domanda e allegati in formato .pdf
- Altro _____

A tal fine dichiara:

- di adempiere a tutte le prescrizioni e condizioni contenute nella DGR. n. _____ del ___/___/200__ e nello specifico Allegato 5.
- di ottemperare alle disposizioni di cui al comma 4 art. 272 lettera a) e b).

Il sottoscritto dichiara che i dati e gli allegati riportati nella domanda sono veritieri.

La domanda redatta secondo lo schema proposto e completa di tutti gli allegati elencati si intende trasmessa contestualmente, a cura e spese della ditta interessata al procedimento amministrativo, a tutti gli Enti in indirizzo.

Data _____

Firma _____
(Richiedente)

Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003:

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – Si informa che i dati trasmessi saranno trattati in forma elettronica e cartacea per provvedere allo svolgimento di funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e non saranno diffusi per scopi diversi.

Firma _____
(Richiedente)

La domanda deve essere inviata a tutti gli enti in indirizzo a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno o raccomandata a mano con ricevuta.

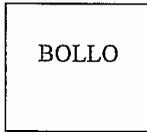
⁶ Non allegare in caso di emissioni non convogliabili



Schema di domanda da presentarsi ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152

ATTIVITÀ IN DEROGA

Per i soggetti privati la domanda deve essere presentata in carta legale



Alla **PROVINCIA DI** _____

 Al **SINDACO DEL COMUNE DI** _____

 Al **DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARTA DI** _____

 Al **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL**
SERVIZIO DI IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA'
PUBBLICA di _____

Oggetto: Domanda di adesione, ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs 152/2006 comma 3, all'autorizzazione in via generale.

Il Sottoscritto _____ nato a _____ ()
 il _____ residente a _____ () in via _____
 n. _____ nella sua qualità di gestore⁷ dell'impresa⁸/Ente _____
 con sede legale in _____
 via _____ n. _____ tel. _____ fax _____
 mail _____ codice fiscale _____
 partita iva _____ (iscritta al Tribunale di _____ n. _____)⁹
 con iscrizione alla C.C.I.A.A. di _____ n. _____

CHIEDE

Di avvalersi dell'autorizzazione in via generale di cui alla DGR. n. _____ del __/__/200__ per l'impianto di _____;
 per i punti di emissione denominati: _____, da ubicarsi nel Comune di _____ () via _____ n. ____, specificando inoltre che le emissioni sono tecnicamente convogliabili e provengono dall'ambiente di lavoro e che non producono un incremento delle emissioni in termini di flusso di massa globale dell'impianto in quanto già presenti seppur non convogliate.

Allegando allo scopo la seguente documentazione:

- Scheda informativa generale e caratteristiche dell'impianto; Allegato (a)
- Quadro riassuntivo delle emissioni¹⁰; Allegato (b)
- Elaborati grafici _____; Conforme all'Allegato (c)
- Relazione tecnica di pag. n. _____; Conforme all'Allegato (c)
- Copia di ricevuta del versamento spese Istruttorie Amministrative. Allegato (d)
- Fotocopia di valido documento di identità del richiedente (L. 127/97 e L. 191/98)
- Cd-rom contenete domanda e allegati in formato .pdf
- Parere tecnico favorevole preventivo rilasciato dall'A.R.T.A. Dip. Prov.le di _____
- Altro _____

⁷ Ai sensi dell'art. 268 co.1 lett. n) D.L.gs.152/2006 «Gestore: la persona fisica o giuridica che ha un potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dell'impianto o, nei casi previsti dall'art.269 commi 10, 11 e 12, e dall'art.275, la persona fisica o giuridica che ha un potere decisionale circa l'esercizio dell'attività.»

⁸ Ragione sociale.

⁹ Solo se società.

¹⁰ Non allegare in caso di emissioni non convogliabili



A tal fine dichiara:

- di possedere regolare autorizzazione n. _____ del _____;

Il sottoscritto dichiara che i dati e gli allegati riportati nella domanda sono veritieri.

La domanda redatta secondo lo schema proposto e completa di tutti gli allegati elencati si intende trasmessa contestualmente, a cura e spese della ditta interessata al procedimento amministrativo, a tutti gli Enti in indirizzo.

Data _____

Firma _____
(Richiedente)

Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003:

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – Si informa che i dati trasmessi saranno trattati in forma elettronica e cartacea per provvedere allo svolgimento di funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e non saranno diffusi per scopi diversi.

Firma _____
(Richiedente)

La domanda deve essere inviata a tutti gli enti in indirizzo a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno o raccomandata a mano con ricevuta.

**CARATTERISTICHE DELL' IMPIANTO**

a corredo della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 272, D.lgs 3 aprile 2006, n. 152

TIPO ATTIVITÀ:

CLASSIFICAZIONE ISTAT < > < > < > N. ADDETTI < > < > < >

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO:

SOSTANZE UTILIZZATE:

	Tipo Kg/g	Tipo Kg/g		Tipo Kg/g
1. Vernice	_____		6. Gomma, plastica	_____
2. Inchiostri	_____		7. Colla o mastice	_____
3. Diluente	_____		8. _____	_____
4. Solvente	_____		9. _____	_____
5. Resina	_____		10. _____	_____

CARATTERISTICHE DELL' IMPIANTO TERMICO

Potenzialità _____ Mw

Combustibile utilizzato:

	Kg – mc/anno	% S
() Olio combustibile	_____	_____
() Gasolio	_____	_____
() Gas metano	_____	_____
() Altri	_____	_____

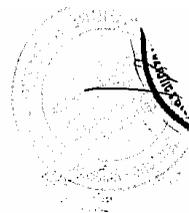
CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

N. punti di emissione < >

N. impianti di abbattimento < >

TIPO DI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

CICLONE < >
 FILTRO A TESSUTO < >
 AD UMIDO < >
 POSTCOMBUSTORE < >
 ADSORBIMENTO CON CARBONI ATTIVI < >
 PRECIPITATORE ELETTROSTATICO < >
 AD UMIDO TIPO VENTURI < >



allegato c)

Gli elaborati tecnici allegati alla richiesta di autorizzazione devono essere redatti da tecnico abilitato, numerati, timbrati e firmati per ogni singola pagina anche dal Gestore.

ELABORATI TECNICI

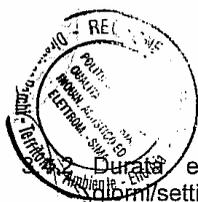
(redatti da tecnico abilitato)

ELABORATI GRAFICI

1. Planimetria in scala adeguata dalla quale risulti l'ubicazione dei fabbricati limitrofi con l'indicazione delle loro altezze e la distanza.
2. Stralcio urbanistico vigente con ubicazione del sito e legenda di zonizzazione.
3. Planimetria dell' impianto in scala adeguata, nella quale siano individuate:
 - a) le aree occupate da ciascuna installazione produttiva o di servizio (es.: forni, reattori, stoccaggi, cabine di verniciatura, generatori di calore, impianti di abbattimento, ecc.).
 - b) tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, sfiati, torce, aspirazioni da ambiente di lavoro, ecc.) contrassegnati da un numero progressivo.

3 RELAZIONE TECNICA

- 3.1 Indicare quantitativi di materie in ingresso totali e/o prodotti (stimati sulla base di quanto previsto nell'all. IV alla parte V del D.Lgs 152/06, parte II, punto 1) per consentire l'individuazione della categoria di appartenenza di cui al punto 2 del citato allegato.
- 3.2 Descrizione dell' impianto e relative:
 - caratteristiche tecniche di dimensionamento,
 - potenzialità e condizioni di esercizio nelle più gravose condizioni,
 - sistemi di regolazione e controllo ecc.,
 - indicazione dei tempi di funzionamento e anno di costruzione - (eventualmente allegare descrizione e depliant).
- 3.3 Descrizione mediante schema di flusso del ciclo lavorativo svolto complessivamente nello stabilimento suddiviso nelle fasi di lavoro (indicare tipologia e i quantitativi delle materie in ingresso) e distinto per i vari impianti (la centrale termica o comunque i generatori di calore indiretto presenti nell' impianto devono essere comunque descritti come fase a sé stante).
- 3.4 **PER OGNI FASE INDIVIDUATA CHE DA LUOGO AD EMISSIONE INDICARE:**
 - 3.4.1 Descrizione della fase.



Durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimana, settimane/anno, e se continuo/discontinuo.

- 3.4.3 Materie in ingresso distinte per:
- Tipologia;
 - Nome commerciale con scheda di sicurezza;
 - Quantitativi giornalieri e annui.
- 3.4.4 Prodotti in uscita distinti per:
- Tipologia;
 - Nome commerciale con scheda di sicurezza; (eventuale)
 - Quantitativi giornalieri e annui.
- 3.4.5 Tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio dell'impianto (in caso di impianti a funzionamento discontinuo).
- 3.4.6 Tempi necessari perché cessino le emissioni in atmosfera dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto.
- 3.4.7 Caratteristiche delle emissioni non convogliabili generate dalla fase.
- 3.4.8 Modalità di gestione della fase comprese la descrizione e il funzionamento del sistema di abbattimento/contenimento delle emissioni con riferimento anche all'Allegato V della Parte V del D.Lgs 152/06.
- 3.4.9 Descrizione e funzionamento dell' eventuale impianto o sistema di abbattimento adottato per il trattamento degli effluenti con indicazione in merito a condizioni operative, rendimento, sistemi di regolazione e controllo, materiali in ingresso e in uscita (ivi compresi eventuali combustibili);
- 3.4.10 Modalità, tempi e frequenza della manutenzione ordinaria dell' impianto o sistema di abbattimento.
- 3.4.11 Indicazione delle metodiche di campionamento e di analisi utilizzate.
- 3.4.12 Numero dei punti di emissione utilizzati per emettere in atmosfera gli effluenti (cfr. precedente punto 2b);
- 3.4.13 Caratteristiche di ogni punto di emissione in atmosfera:
per ogni punto di emissione dovrà essere indicato:
- altezza rispetto al piano campagna in metri;
 - diametro interno allo sbocco in metri o sezione interna allo sbocco in m. x m.;
 - direzione del flusso allo sbocco (orizzontale o verticale)
 - specificare quali effluenti sono smaltiti attraverso il punto di emissione descritto, precisando per ciascuno di essi la fase di provenienza e il relativo riferimento numerico;
 - durata e frequenza delle emissioni;



- caratteristiche delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio, indicando:

- portata in volume mc/h a 0°C e 0,101 MPa;
- temperatura allo sbocco in °C;
- velocità allo sbocco in m/sec.;
- concentrazione in mg/mc e 0,101 MPa di ognuna delle sostanze emesse in atmosfera;
- tenore di ossigeno;
- flusso di massa o fattore di emissione.

3.4.14 Quadro riassuntivo delle emissioni (con indicati tutti i punti di emissione presenti e con evidenziato/i quello/i per cui si richiede l'autorizzazione) firmato dal Gestore e datato, da compilare direttamente sul modello allegato in ogni sua voce, in accordo con il particolare numero progressivo, allegando (nel caso di comparazione) il/i certificato/i di analisi.

4 Indicare:

- termine di messa a regime degli impianti inteso come il tempo che intercorre tra la messa in esercizio degli impianti e la loro messa a regime.

5 In caso di trasferimento o modifica indicare:

5.1 Progetto delle modifiche compilato secondo il presente modello, evidenziando tutte le variazioni che interverranno rispetto ai già compilati punti 1,2,3,4.

5.2 Termini previsti per la realizzazione del progetto di cui al punto precedente e quello previsto per la messa a regime dell' impianto modificato, inteso come il punto 4.

NOTA 1: Nel caso di emissione non convogliabile escludere i punti 3.4.9-11-12-13-14.

NOTA 2: Nel caso di emissione convogliate escludere i punti 3.4.7-8.

Il settore si riserva di richiedere eventuali integrazioni di documentazione qualora se ne ravveda la necessità.



SPESE ISTRUTTORIE AMMINISTRATIVE
(Deliberazione di Giunta Regionale n. 436 del 26 aprile 2006)
D.lgs 152/06 parte V

Istruttorie	Autorizzazioni ai sensi art. 269	Rinnovi adeguamenti	volture
Fino a 10 camini o Fino a 50.000 Nm ³ /h	€ 300,00	€ 200,00	50,00
da 10 a 30 camini o da 50.000 a 150.000 Nm ³ /h	€ 500,00	€ 300,00	50,00
Più di 30 camini o più di 150.000 Nm ³ /h	€ 700,00	€ 400,00	50,00
Emissioni non convogliabili*	€ 300,00	€ 200,00	50,00
Istruttorie	Autorizzazioni	Rinnovi adeguamenti	volture
Autorizzazione di carattere generale	€ 100,00	€ 50,00	50,00
Istruttorie	Autorizzazioni alle emissioni dei COV art. 275	Rinnovi adeguamenti	volture
forfettario	€ 400,00	€ 200,00	50,00

Vidimazione registri	€ 10,00
----------------------	---------

Versamento da effettuare sul ccp n. _____
 Intestato a _____
 Causale "Spese istruttorie per _____ ai sensi del D.lgs 152/06 parte V"

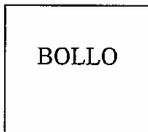
* spesa da sostenere nel caso l'attività abbia esclusivamente emissioni diffuse

SPESE ISTRUTTORIE TECNICHE

Valutazioni tecniche	Per linea di aspirazione
Tarifario ARTA DGR 961 del 7/11/03	€ 26,00+IVA
Rilascio parere tecnico	Intera pratica
	€ 70,00+IVA
Pareri DM 44 16/01/04	Compenso forfettario
	€ 400,00+IVA
Autorizzazioni generalizzate	€ 100,00+IVA



Schema di domanda da presentarsi ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152
Per la costruzione e la modifica degli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso
Per i soggetti privati la domanda deve essere presentata in carta legale.



Alla **PROVINCIA DI** _____

 Al **SINDACO DEL COMUNE DI** _____

 Al **DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARTA DI** _____

 Al **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL**
SERVIZIO DI IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA'
PUBBLICA di _____

Oggetto: Domanda di adesione all'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE, ai sensi dell'art. 275 del D.Lgs 152/2006 comma 20, per impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso.

Il Sottoscritto _____ nato a _____ ()
 il _____ residente a _____ () in via _____
 n. _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell' impresa¹ o dell'ente _____
 con sede legale in _____
 via _____ n. _____ tel. _____ fax _____
 mail _____ codice fiscale _____
 partita iva _____ (iscritta al Tribunale di _____ n. _____)²
 con iscrizione alla C.C.I.A.A. di _____ n. _____ Addetti n° _____
 (1) classificata industria insalubre di classe _____
 (1) non classificata industria insalubre

chiede l'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE per:

- (1) **installare un nuovo impianto** in via/corso _____
 n. _____ nel Comune di _____ CAP _____ in
 provincia di _____ tel.n. _____
- (1) **modificare un impianto** sito in via/corso _____
 n. _____ nel Comune di _____ CAP _____ in
 provincia di _____ tel.n. _____
- (1) **trasferire un impianto** da via/corso _____
 n. _____ nel Comune di _____ CAP _____ in
 provincia di _____ tel.n. _____ costituito/a da n. _____ macchine
 di lavaggio a ciclo chiuso a via/corso _____
 n. _____ nel Comune di _____ CAP _____ in
 provincia di _____ tel.n. _____

(1) Indicare con x la voce pertinente alla richiesta di autorizzazione.

¹ Ragione sociale.
² Solo se società.



L'Impianto è costituito/a da n. _____ macchine di lavaggio a ciclo chiuso aventi le caratteristiche descritte nella seguente tabella:

N. e modello della Macchina	Volume del tamburo [m3]	Tipo di solvente utilizzato	Quantitativo annuo massimo di solvente utilizzato [kg]	Quantitativo annuo massimo di prodotto pulito e asciugato [kg]

A tal fine dichiara di rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali previsti dalla vigente normativa di attuazione della direttiva 1999/13/CE, nonché le prescrizioni contenute nella DGR. n. _____ del ___/___/200__ e nell'Allegato 3

Allegando allo scopo la seguente documentazione:

- planimetria generale dell'impianto, in scala adeguata, nella quale è indicata la collocazione delle macchine utilizzate,
- le schede di sicurezza dei solventi utilizzati
- la scheda informativa generale dello stabilimento Allegato (c).
- Copia di ricevuta del versamento spese Istruttorie Amministrative. Allegato (d)

Il sottoscritto dichiara che i dati e allegati riportati nella domanda sono veritieri.

La domanda redatta secondo lo schema proposto e completa di tutti gli allegati elencati si intende trasmessa contestualmente, a cura e spese della ditta interessata al procedimento amministrativo, a tutti gli Enti in indirizzo.

Data _____

Firma _____
(Legale Rappresentante)

Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003:

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – Si informa che i dati trasmessi saranno trattati in forma elettronica e cartacea per provvedere allo svolgimento di funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e non saranno diffusi per scopi diversi.

Firma _____
(Legale Rappresentante)

La domanda deve essere inviata a tutti gli enti in indirizzo a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno o raccomandata a mano con ricevuta.



Schema di domanda da presentarsi ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152
Per la continuazione dell'esercizio degli impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso
Per i soggetti privati la domanda deve essere presentata in carta legale.

BOLLO

Alla **PROVINCIA DI** _____
Al **SINDACO DEL COMUNE DI** _____
Al **DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARTA DI** _____
Al **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL SERVIZIO DI IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA di** _____

Oggetto: Domanda di adesione all'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE, ai sensi dell'art. 275 del D.Lgs 152/2006 comma 20, per impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso.

Il Sottoscritto _____ nato a _____ ()
il _____ residente a _____ () in via _____
n. _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell' impresa³ o dell'ente _____
_____ con sede legale in _____
via _____ n. _____ tel. _____ fax _____
mail _____ codice fiscale _____
partita iva _____ (iscritta al Tribunale di _____ n. _____)⁴
con iscrizione alla C.C.I.A.A. di _____ n. _____ Addetti n° _____
(1) classificata industria insalubre di classe _____
(1) non classificata industria insalubre _____

(1) Indicare con x la voce pertinente alla richiesta di autorizzazione.

chiede l'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE

per **continuare ad esercire** l'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, o la pulitintolavanderia a ciclo chiuso ubicato/a in
via/corso _____ n. _____ nel Comune di _____ CAP _____ in
provincia di _____ tel.n. _____

costituito/a da n. _____ macchine di lavaggio a ciclo chiuso ed esistente al 12 marzo 2004
aventi le caratteristiche descritte nella seguente tabella:

³ Regione sociale.
⁴ Solo se società.



N. e modello della Macchina	Volume del tamburo [m3]	Tipo di solvente utilizzato	Quantitativo annuo massimo di solvente utilizzato [kg]	Quantitativo annuo massimo di prodotto pulito e asciugato [kg]

A tal fine dichiara di rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali previsti dalla vigente normativa di attuazione della direttiva 1999/13/CE, nonché le prescrizioni contenute nella DGR. n. _____ del ___/___/200__ e nell'Allegato 3

Allegando allo scopo la seguente documentazione:

- planimetria generale dell'impianto, in scala adeguata, nella quale è indicata la collocazione delle macchine utilizzate,
- le schede di sicurezza dei solventi utilizzati
- la scheda informativa generale dello stabilimento. Allegato (c)
- Copia di ricevuta del versamento spese Istruttorie Amministrative. Allegato (d)

Il sottoscritto dichiara che i dati e allegati riportati nella domanda sono veritieri.

La domanda redatta secondo lo schema proposto e completa di tutti gli allegati elencati si intende trasmessa contestualmente, a cura e spese della ditta interessata al procedimento amministrativo, a tutti gli Enti in indirizzo.

Data _____

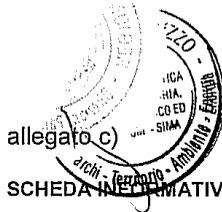
Firma _____
(Legale Rappresentante)

Informativa art. 13 D.Lgs 196/2003:

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – Si informa che i dati trasmessi saranno trattati in forma elettronica e cartacea per provvedere allo svolgimento di funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e non saranno diffusi per scopi diversi.

Firma _____
(Legale Rappresentante)

La domanda deve essere inviata a tutti gli enti in indirizzo a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno o raccomandata a mano con ricevuta.



SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

1. UNITA' LOCALE OPERATIVA:

(coincide con il luogo in cui materialmente si trova l'impianto per il quale si sta presentando domanda di autorizzazione)

1.1. RAGIONE SOCIALE.....
 INDIRIZZO.....
 COMUNE..... PROVINCIA.....
 C.A.P. TELEFONO;
 USL TERRITORIALMENTE COMPETENTE.....
 COORDINATE UTM: N; E.....

1.2. CLASSIFICAZIONE INDUSTRIA INSALUBRE: CLASSE 1 A B C
 CLASSE 2 A B C
 NON CLASSIFICATA

1.3. NUMERO ADDETTI:.....

1.4. CODICI ATTIVITA' ISTAT:.....

1.5. EVENTUALE ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DI APPARTENENZA:
.....

1.6. LEGALE RAPPRESENTANTE O TITOLARE:

COGNOME E NOME
 NATO A PROVINCIA..... IL.....
 RESIDENTE A PROVINCIA.....
 VIA; N°.....

1.7. IL GESTORE (se diverso da legale rappresentante):

COGNOME E NOME
 NATO A PROVINCIA..... IL.....
 RESIDENTE A PROVINCIA.....
 VIA; N°.....

2. SEDE LEGALE

IMPRESA ENTE

2.1. PARTITA IVA **CODICE FISCALE**.....

2.2. ISCRIZIONE CAMERA DI COMMERCIO N°.....

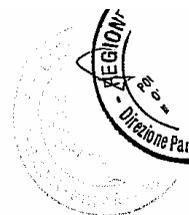
2.3. RAGIONE SOCIALE.....

INDIRIZZO
 COMUNE PROVINCIA.....
 C.A.P. TELEFONO FAX.....

Data:/...../.....

IL GESTORE
(timbro e firma)

_____ 



Criteria Tecnici

IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI, ESCLUSE LE PELLICCE, E PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO

Le macchine a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e per le pulitintolavanderie a ciclo chiuso verranno di seguito denominate "MACCHINE LAVASECCO A CICLO CHIUSO"

A) CARATTERISTICHE TECNICO-COSTRUTTIVE DELLE MACCHINE LAVASECCO A CICLO CHIUSO

Nelle macchine lavasecco a ciclo chiuso possono essere utilizzati solventi organici o solventi organici clorurati con l'esclusione delle sostanze di cui alla legge 28 dicembre 1993 n. 549 "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e s.m.i, e delle sostanze o preparati classificati ai sensi del Decreto Legislativo 3 febbraio 1977, n. 52 e s.m.i, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

Le macchine lavasecco a ciclo chiuso lavorano secondo cicli di lavaggio che comprendono le seguenti fasi:

- lavaggio
- centrifugazione
- asciugatura
- deodorizzazione
- distillazione e recupero solvente

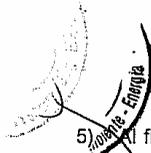
Tutte le fasi sono svolte in una macchina ermetica la cui unica emissione di solvente nell'aria può avvenire al momento dell'apertura dell'oblò al termine del ciclo di lavaggio.

Le macchine lavasecco a ciclo chiuso sono dotate di un ciclo frigorifero in grado di fornire le frigorificazioni necessarie per avere la massima condensazione del solvente (per il percloroetilene, temperature inferiori a -10 °C), in modo da ridurre al minimo le emissioni di solvente.

Le macchine lavasecco devono avere una emissione di solvente inferiore ai 20 g di solvente per ogni kg di prodotto pulito e asciugato.

B) PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO:

- 1) L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire le condizioni operative e il rispetto del limite di emissione indicati al punto A.
- 2) Qualunque anomalia di funzionamento della macchina lavasecco a ciclo chiuso tale da non permettere il rispetto delle condizioni operative fissate, comporta la sospensione della lavorazione per il tempo necessario alla rimessa in efficienza della macchina stessa.
- 3) L'impresa che ha installato, modificato o trasferito una o più macchine lavasecco deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Comune, al Dipartimento provinciale dell'A.R.T.A e alla ASL territorialmente competenti, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio delle macchine. La comunicazione di cui sopra deve essere accompagnata dalla documentazione tecnica di cui al successivo punto C. Il termine per la messa a regime dell'impianto è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di inizio della messa in esercizio.
- 4) L'impresa è esentata dall'effettuare i rilevamenti delle emissioni di cui al comma 5 dell'Art. 269 del D.L. 152/2006



5) Al fine di dimostrare la conformità dell'impianto al valore limite di emissione ed elaborare annualmente il piano di gestione dei solventi di cui all'allegato III Parte V del D.lgs 152/06, l'ente o l'impresa deve registrare per ciascuna macchina lavasecco installata:

- Il quantitativo di solvente presente nella macchina all'inizio dell'anno solare considerato, in kg (A)
- la data di carico o di reintegro e il quantitativo di solvente caricato o reintegrato, in kg (B)
- giornalmente il quantitativo di prodotto pulito e asciugato, in kg (C), ovvero il numero di cicli di lavaggio effettuati e il carico/ciclo massimo della macchina in kg
- la data di smaltimento e il contenuto di solvente presente nei rifiuti smaltiti, in kg (D)
- il quantitativo di solvente presente nella macchina al termine dell'anno solare considerato, in kg (E)

6) Annualmente deve essere elaborato il piano di gestione dei solventi verificando che la massa di solvente emesso per chilogrammo di prodotto pulito o asciugato sia inferiore a 20g/kg, ovvero che:

$$(A+\Sigma B-\Sigma D-E) / (\Sigma C) < 0,020$$

dove Σ sta per sommatoria di tutte le registrazioni effettuate nell'anno solare considerato

7) L'impresa deve conservare in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo copia della documentazione trasmessa alla Provincia per ottenere l'autorizzazione in via generale, copia delle registrazioni di cui al punto 5) e della elaborazione annuale del piano di gestione dei solventi di cui al punto 6).

C) DOCUMENTAZIONE TECNICA

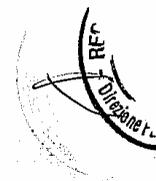
Compilare lo schema sotto riportato indicando per ciascuna macchina lavasecco installata:

- il tipo di solvente utilizzato
- il quantitativo annuo massimo di solvente utilizzabile
- il quantitativo annuo massimo teorico di prodotto pulito e asciugato
- il volume del tamburo della macchina lavasecco

N. e modello della Macchina	Volume del tamburo [m3]	Tipo di solvente utilizzato	Quantitativo annuo massimo di solvente utilizzato [kg]	Quantitativo annuo massimo di prodotto pulito e asciugato [kg]

Allegare la planimetria generale dell'impianto, in scala adeguata, nella quale sia indicata la collocazione delle macchine utilizzate.

Allegare scheda di sicurezza del solvente utilizzato



REGISTRO

PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI

IMPIANTI A CICLO CHIUSO DI PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI, ESCLUSE LE PELLICCE, E PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO

<i>PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI, ESCLUSE PELLICCE, E PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO</i>	
CODICE RER	V.01.00
CODICE NOSE-P	107.02.02
CODICE SNAP	6.02.02

RAGIONE SOCIALE	
INDIRIZZO	
CAP	
COMUNE	
PROVINCIA	
CODICE ISTAT	
ESTENSORE	
Telefono/fax	
Posta elettronica	
ANNO	


RAPPORTO GIORNALIERO ATTIVITA' (Facoltativo)
Modello Macchina _____**Ditta costruttrice** _____**Capacità lavorativa (kg)** _____**Mese:** _____

Carica	(A) QUANTITATIVI LAVATI per CARICA (KG)												Tot.
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Giorno 1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													
10													
11													
12													
13													
14													
15													
16													
17													
18													
19													
20													
21													
22													
23													
24													
25													
26													
27													
28													
29													
30													
31													
Totale progressivo (kg)							Totale mese (kg)						

**Modello Macchina****Ditta costruttrice****Capacità lavorativa (kg)****Rapporto mensile di attività:**

GIORNO	QUANTITATIVI LAVATI	AGGIUNTE SOLVENTE
	Kg	Kg
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
TOTALE		



RAPPORTO ANNUALE DI ATTIVITÀ

(per macchina)

Anno _____

Modello Macchina _____

Ditta costruttrice _____

Capacità lavorativa (kg) _____

Tipo di solvente utilizzato _____

MESE	QUANTITATIVI LAVATI	AGGIUNTE SOLVENTE
	(A) Kg	(B) Kg
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
TOTALE		

FATTORE DI EMISSIONE PER MACCHINA = Totale Bx1000/Totale A
(g solvente per kg di tessuti e/o pellami lavati e asciugati)

Data ___/___/___

Timbro e firma del richiedente



allegato d)

SPESE ISTRUTTORIE AMMINISTRATIVE
(Deliberazione di Giunta Regionale n. 436 del 26 aprile 2006)
D.lgs 152/06 parte V

Istruttorie	Autorizzazioni ai sensi art. 269	Rinnovi adeguamenti	volture
Fino a 10 camini o Fino a 50.000 Nm ³ /h	€ 300,00	€ 200,00	50,00
da 10 a 30 camini o da 50.000 a 150.000 Nm ³ /h	€ 500,00	€ 300,00	50,00
Più di 30 camini o più di 150.000 Nm ³ /h	€ 700,00	€ 400,00	50,00
Emissioni non convogliabili*	€ 300,00	€ 200,00	50,00
Istruttorie	Autorizzazioni	Rinnovi adeguamenti	volture
Autorizzazione di carattere generale	€ 100,00	€ 50,00	50,00
Istruttorie	Autorizzazioni alle emissioni dei COV art. 275	Rinnovi adeguamenti	volture
forfettario	€ 400,00	€ 200,00	50,00

Vidimazione registri	€ 10,00
----------------------	---------

Versamento da effettuare sul ccp n. _____

Intestato a _____

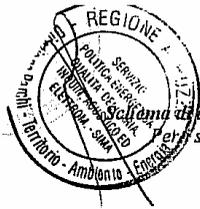
Causale "Spese istruttorie per _____ ai sensi del D.lgs 152/06 parte V"

* spesa da sostenere nel caso l'attività abbia esclusivamente emissioni diffuse

SPESE ISTRUTTORIE TECNICHE

Valutazioni tecniche	Per linea di aspirazione
Tariffario ARTA DGR 961 del 7/11/03	€ 26,00+IVA
Rilascio parere tecnico	Intera pratica
	€ 70,00+IVA
Pareri DM 44 16/01/04	Compenso forfettario
	€ 400,00+IVA
Autorizzazioni generalizzate	
	€ 100,00+IVA





Domanda di variazione di ragione sociale/titolarita' di Autorizzazione.
Per i soggetti privati la domanda deve essere presentata in carta legale

BOLLO

- Alla **PROVINCIA DI** _____
- Al **SINDACO DEL COMUNE DI** _____
- Al **DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARTA DI** _____
- Al **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL SERVIZIO DI IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA** di _____

Oggetto: domanda di variazione di ragione sociale/titolarita' di Autorizzazione.

Da compilare e sottoscrivere a cura del legale rappresentante dell' **Impresa subentrante.**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente _____
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa/ente _____

iscrizione alla Camera di Commercio di _____ n. _____
cod.fisc. _____ P.IVA _____
sede legale _____
sede operativa _____
n. telefonico di riferimento _____

PREMESSO CHE l'Impresa (Impresa precedente)

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____

SEDE LEGALE _____

SEDE OPERATIVA _____

P.IVA _____ Cod.Fisc. _____

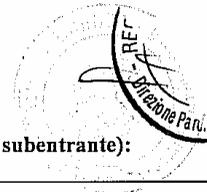
e' titolare delle seguenti autorizzazioni (indicare con precisione i dati richiesti):

1) numero e data del provvedimento _____
numero di posizione o codice _____
relativo all'attività di _____

garanzia finanziaria prestata mediante _____

2) numero e data del provvedimento _____
numero di posizione o codice _____
relativo all'attività di _____

garanzia finanziaria prestata mediante _____



CHIEDE di volturare la/e suddetta/e autorizzazione/i **ALL'IMPRESA (impresa subentrante):**
DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____

SEDE LEGALE _____

SEDE OPERATIVA (si ricorda che, in caso di cambiamento di sede operativa, e' necessario chiedere nuova autorizzazione) _____

P.IVA _____ Cod.Fisc. _____

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può' andare incontro in caso di dichiarazione mendace, e consapevole altresì di poter decadere dai benefici ottenuti, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA:

che la suddetta variazione e' intervenuta in forza di
(indicare il tipo di mutamento avvenuto, se trattasi di cessione d'azienda, donazione, fusione, cambiamento di forma giuridica, cessione o acquisizione di quote, conferimento di ramo d'azienda ecc.) _____

come risulta dall'atto di variazione della Società che si allega in fotocopia;

che nulla e' variato circa l'attività autorizzata con i provvedimenti passati, nonchè le tecnologie impiegate rispetto a quanto dichiarato nella relazione tecnica a suo tempo inviata
(si ricorda che, in caso diverso, deve essere chiesta una modifica dell' autorizzazione);

di essere cittadino _____

che l'Impresa e' iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

che l'Impresa non si trova in stato di liquidazione o fallimento, non ha presentato istanze di concordato preventivo o di amministrazione controllata, ne' a tali procedure e' stata sottoposta nel quinquennio precedente;

E' consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio.

E' consapevole inoltre che l'accertamento dell'esistenza di precedenti penali, carichi pendenti e misure di prevenzione assunte ai sensi della normativa c.d. Antimafia, ove necessario, verrà svolto d'ufficio e, per consentire tale verifica, indica i seguenti soggetti:

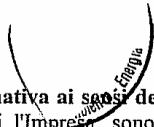
(Indicare: per le ditte individuali, il titolare; s.s.: singoli soci; s.n.c.: soci amministratori; società di capitali o consorzi: amministratori con potere di rappresentanza; in ogni caso: procuratori delegati per funzioni rilevanti in materia ambientale, responsabile tecnico. Indicare anche il luogo e la data di nascita)

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

Altre eventuali dichiarazioni _____

Allega:

1. **copia dell'atto di variazione.** (Con informazioni inerenti eventuali contratti di acquisto, affitto, comodato d'uso ecc.)
2. **copia dell'atto di certificato della C.C.I.A.A.**
3. **Copia di ricevuta del versamento spese Istruttorie Amministrative; Allegato (a)**

 **Informativa ai sensi dell'art. 10 Legge n. 675/1996.** Si informa che i dati personali comuni, nonché quelli inerenti l'Impresa, sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati della Provincia _____ Settore _____ via _____. Tali dati verranno utilizzati per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e di regolamento, e potranno essere comunicati e diffusi nel rispetto e nei limiti previsti dall'art. 27 della L. n. 675/96. Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di _____, a cui l'interessato può sempre rivolgersi per chiederne l'aggiornamento, rettificazione, integrazione, opposizione al trattamento.

IL DICHIARANTE *
(timbro e firma)

Luogo e data _____

* ATTENZIONE: in caso di cessione d'azienda, la presente istanza deve essere sottoscritta, per accettazione, anche dal legale rappresentante dell'Impresa cedente.

PER L'IMPRESA CEDENTE
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione deve essere resa in presenza del dipendente provinciale addetto, oppure l'istanza va presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

All. a)

SPESE ISTRUTTORIE AMMINISTRATIVE
(Deliberazione di Giunta Regionale n. 436 del 26 aprile 2006)
D.lgs 152/06 parte V

Istruttorie	Autorizzazioni ai sensi art. 269	Rinnovi adeguamenti	volture
Fino a 10 camini o Fino a 50.000 Nm ³ /h	€ 300,00	€ 200,00	50,00
da 10 a 30 camini o da 50.000 a 150.000 Nm ³ /h	€ 500,00	€ 300,00	50,00
Più di 30 camini o più di 150.000 Nm ³ /h	€ 700,00	€ 400,00	50,00
Emissioni non convogliabili*	€ 300,00	€ 200,00	50,00
Istruttorie	Autorizzazioni	Rinnovi adeguamenti	volture
Autorizzazione di carattere generale	€ 100,00	€ 50,00	50,00
Istruttorie	Autorizzazioni alle emissioni dei COV art. 275	Rinnovi adeguamenti	volture
forfettario	€ 400,00	€ 200,00	50,00

Vidimazione registri	€ 10,00
----------------------	---------

Versamento da effettuare sul ccp n. _____

Intestato a _____

Causale "Spese istruttorie per _____ ai sensi del D.lgs 152/06 parte V"

* spesa da sostenere nel caso l'attività abbia esclusivamente emissioni diffuse

SPESE ISTRUTTORIE TECNICHE

Valutazioni tecniche	Per linea di aspirazione
Tariffario ARTA DGR 961 del 7/11/03	€ 26,00+IVA
Rilascio parere tecnico	Intera pratica
	€ 70,00+IVA
Pareri DM 44 16/01/04	Compenso forfettario
	€ 400,00+IVA
Autorizzazioni generalizzate	
	€ 100,00+IVA

